

Evoluzione legislativa e normativa

Nell'esercizio 2013 la gestione del Fondo pensioni lavoratori dipendenti è stata influenzata dalla specifica normativa di riferimento e da disposizioni di carattere generale.

Si riportano, di seguito, le più rilevanti modifiche normative intervenute suddivise tra contributi e prestazioni.

Contributi

Alla prevedibile lievitazione dei monti retributivi è seguito l'adeguamento, dall'1.1.2013, ai sensi dell'art. 1, D.L. 402/81 (conv. dalla L. 537/81), dei limiti minimi di retribuzione giornaliera ai fini del calcolo della contribuzione previdenziale ed assistenziale, in relazione alla variazione percentuale dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie degli operai e degli impiegati, che è stato determinato per l'anno 2013 nel 3%.

I predetti minimali sono stati adeguati al minimale giornaliero pari al 9,50% del trattamento minimo di pensione vigente dall'1.1.2012, come previsto dall'art. 7, co. 1, D.L. 463/83 (conv. dalla L. 638/83).

Per l'anno 2013 il limite è pari a € 47,07 giornalieri.

Per gli operai agricoli, il minimale giornaliero di cui all'art. 14, co. 7, D.L. 791/81 (conv. dalla L. 54/82) è stato determinato in € 41,87.

Con la stessa decorrenza sono state determinate le retribuzioni convenzionali dei lavoratori operanti all'estero in Paesi non legati all'Italia da accordi in materia di sicurezza sociale, con riferimento e comunque in misura non inferiore alle retribuzioni dei contratti collettivi nazionali di categoria, come previsto dall'art. 4, co. 1, D.L. 317/87 (conv. con L. 398/87).

Il limite minimo di retribuzione settimanale per l'accredito della contribuzione obbligatoria e figurativa, che la medesima disposizione di legge ha previsto in misura pari al 40% dell'importo del trattamento minimo di pensione, è stato determinato, per l'anno 2013, in € 198,17.

Inoltre, sono stati adeguati per il 2013, sulla base della variazione percentuale dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie degli operai e degli impiegati, i seguenti valori:

-la prima fascia di retribuzione pensionabile, oltre la quale è dovuto il contributo dell'1% di cui all'art. 3-ter, D.L. 384/92 (conv. dalla L. 438/92), è stata fissata in € 45.530.

-il tetto imponibile e pensionabile per i nuovi iscritti e per gli optanti di cui all'art. 2, co. 18, L. 335/95, è stato fissato per l'anno 2013 in € 99.034;

-le retribuzioni convenzionali.

In materia di aliquote contributive, inoltre, si segnala che, nel 2013, per gli equipaggi delle navi da pesca iscritte nei registri delle navi minori e dei galleggianti di cui all'art. 9, L. 413/84 e per le aziende del settore agricolo, è previsto l'aumento di cui all'art. 3, co. 1, D.Lgs. 146/97.

Pertanto dall'1.1.2013, per le citate aziende del settore pesca, l'aliquota contributiva al FPLD sarà aumentata dello 0,20%, come per la generalità delle aziende del settore agricolo.

Il DL 83/2012, conv. in L. 134/2012, ha previsto la possibilità - per il 2013- di ricorrere al lavoro accessorio in tutti i settori produttivi, compresi gli enti locali, nel limite massimo di 3.000 euro di corrispettivo per anno solare, da parte di percettori di prestazioni integrative del salario o di sostegno al reddito. Gli accrediti di contribuzione tramite i voucher hanno ridotto l'onere per l'accredito della contribuzione figurativa.

Inoltre il DL 76/2013, conv. in L. 99/2013 ha apportato considerevoli modificazioni alla precedente nozione di lavoro accessorio "meramente occasionale" spostando il parametro di riferimento economico dal committente al prestatore. La norma prevede infatti che il prestatore nel corso dell'anno solare non possa percepire più di:

- 5.000 euro netti con riferimento alla totalità dei committenti;
- 2.000 euro netti per prestazioni rese ad imprenditori commerciali, con riferimento a ciascun committente;
- 3.000 euro netti per i prestatori percettori di integrazioni salariali.

La gestione ha subito una riduzione della platea degli assicurati poiché per il personale pubblico impiegato nell'attività di cooperazione i contributi versati al FPLD dovranno essere trasferiti alle Gestioni INPDAP.

Prestazioni

Nel corso dell'anno 2013 sono state pienamente operative le nuove regole pensionistiche introdotte dalla riforma Fornero e per la prima

volta è stato applicato il sistema dell'adeguamento automatico dei requisiti pensionistici alla crescita della speranza di vita, infatti per effetto del Decreto Ministeriale 6 dicembre 2011 è stato incrementato di 3 mesi il requisito di accesso ai trattamenti pensionistici a decorrere dal 1° gennaio 2013.

L'art. 6, co. 2-quater, D.L. 216/2011 (conv. con L. 14/2012) ha previsto che le disposizioni in materia di riduzione percentuale di cui all'art. 24, co. 10, D.L. 201/2011 non trovano applicazione nei confronti di quei soggetti che maturano il requisito di anzianità contributiva entro il 31.12.2017, qualora la predetta anzianità derivi esclusivamente da prestazione effettiva di lavoro, includendo i periodi di astensione obbligatoria per maternità, per l'assolvimento degli obblighi di leva, per infortunio, per malattia e di cassa integrazione guadagni ordinaria, donazione sangue e emocomponenti – tali due ultimi requisiti sono stati introdotti dall'art 4 bis co. 1 DL 101/2013, convertito in L.125/2013.

Il comma 14 ha previsto che la disciplina previgente si applichi a quanti maturano i requisiti di accesso entro il 31.12.2011, ai soggetti di cui all'art. 1, co. 9, L. 243/2004, nonché a categorie di soggetti espressamente individuate, nei limiti delle risorse di cui al successivo comma 15, ancorchè maturino i requisiti per l'accesso al pensionamento successivamente al 31.12.2011 ("salvaguardati").

La salvaguardia, a seguito dell'interpretazione autentica fornita con il co. 2 art. 4 bis, DL 101/2013, conv. in L.125/2013, si applica anche ai dipendenti delle regioni, aziende sanitarie locali e aziende strumentali.

L'art. 11 del DL 102/2013, conv. in L.124/2013 ha incrementato la platea dei salvaguardati di 6.500 beneficiari che hanno risolto consensualmente il rapporto di lavoro tra il 1 gennaio 2009 e il 31 dicembre 2011, e siano in possesso di determinati requisiti reddituali, anagrafici e contributivi.

L'art 11 bis del DL citato nel precedente periodo ha fatto rientrare nel limite di 2.500 beneficiari i soggetti in possesso di opportuni requisiti anagrafici e contributivi che nel corso dell'anno 2011 hanno usufruito dei benefici di cui all'art. 42 TU 151/2001 o dell'art. 33 L.104/1992.



Rendiconto 2013

RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

In occasione della redazione del rendiconto 2013, sulla scorta delle indicazioni dei Ministeri vigilanti¹, si è provveduto ad integrare la rappresentazione dei dati contabili della Gestione prestazioni temporanee ai lavoratori dipendenti (GPT) con le residue voci del bilancio della "Gestione speciale per l'erogazione dei trattamenti speciali di disoccupazione a favore dei lavoratori frontalieri italiani in Svizzera" (di seguito "Gestione speciale frontalieri"), dopo che, dall'1 aprile 2012, le prestazioni di disoccupazione ai predetti lavoratori non sono più erogate secondo la disciplina speciale emanata a seguito dell'accordo di Berna del 1978 tra Italia e Svizzera², ma sulla base delle disposizioni generali in materia³.

In sede di prima applicazione, per consentire una migliore lettura dei dati contabili, si è comunque ritenuto di mantenere distinte le voci di dettaglio nel conto economico.

Il bilancio consuntivo dell'anno 2013 della GPT, redatto secondo gli schemi del d.P.R. 27 febbraio 2003, n. 97, presenta un avanzo economico di esercizio di 1.697 mln (rispetto ai 173 mln del 2012).

1 Il Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, con nota n. 1800 dell'11 gennaio 2013, ha precisato che le somme residue della gestione istituita con la Legge 5 giugno 1997, n. 147 (istitutiva presso l'INPS della "Gestione speciale per l'erogazione dei trattamenti speciali di disoccupazione a favore dei lavoratori frontalieri italiani in Svizzera"), già acquisite dall'Istituto, non potranno essere destinate a nuove e ulteriori ragioni di spesa, atteso che dovrà essere comunque garantito il riconoscimento dei trattamenti secondo il regime previsto a legislazione vigente, e che, quindi, debbano essere "utilizzate fino al 31 dicembre 2012, per il finanziamento dell'indennità di disoccupazione ordinaria e, dal 1° gennaio 2013, per il finanziamento dell'indennità di disoccupazione ASpI e miniASpI, ai sensi della legge n. 92 del 28 giugno 2012".

2 L'accordo fra Italia e Svizzera sulla retrocessione finanziaria in materia di indennità di disoccupazione per i lavoratori frontalieri fu firmato a Berna il 12 dicembre 1978 e fu reso esecutivo con d.P.R. 8 febbraio 1980, n. 90.

Ai fini dell'attuazione del suddetto accordo, il legislatore incaricò l'INPS di provvedere alla corresponsione di trattamenti speciali di disoccupazione in favore dei lavoratori frontalieri italiani divenuti disoccupati in Svizzera (dapprima con la Legge 12 giugno 1984, n. 228 e, successivamente, con la Legge 5 giugno 1997, n. 147).

3 A decorrere dall'1 aprile 2012, infatti, per effetto della decisione n. 1/2012, adottata il 31 marzo 2012, dal Comitato misto istituito a norma dell'accordo tra la Comunità europea e i suoi Stati membri, da una parte, e la Confederazione svizzera, dall'altra, sulla libera circolazione delle persone, l'applicazione dei regolamenti CE 883/2004 e 987/2009, relativi al coordinamento dei sistemi di sicurezza sociale, è stata estesa anche alla Svizzera.

In particolare, in base all'art. 65 del citato regolamento CE 883/2004, il lavoratore italiano in Svizzera – in quanto persona che nel corso della sua ultima attività lavorativa risiedeva in uno Stato membro diverso da quello competente e continua a risiedere in tale Stato o ritorna in tale Stato – riceve le prestazioni in base alla legislazione dello Stato membro di residenza, come se fosse stato soggetto a tale legislazione durante la sua ultima attività lavorativa.

Le riserve obbligatorie di cui all'art. 8, L. 147/97 a garanzia dell'erogazione dei trattamenti speciali di disoccupazione ai lavoratori frontalieri italiani in Svizzera ammontano a 271 mln.

Per effetto del risultato di esercizio, l'avanzo patrimoniale al 31 dicembre 2013 è di 181.224 mln, al netto della consistenza delle predette riserve obbligatorie.

Nel prospetto che segue, sono riportati i dati sintetici dei rendiconti relativi agli ultimi cinque esercizi.

RISULTATO DI ESERCIZIO E SITUAZIONE PATRIMONIALE

(in milioni di euro)

ANNO	ENTRATE	USCITE	RISULTATO DI ESERCIZIO	SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31.12
2009	22.157	21.608	549	176.317
2010	22.080	21.036	1.044	177.361
2011	22.386	20.395	1.991	179.352
2012	23.267	23.094	173	179.525
2013	24.081	22.382	1.697	181.495*

* = così determinata a seguito dell'integrazione nella Gestione prestazioni temporanee ai lavoratori dipendenti delle riserve legali della "Gestione speciale per l'erogazione dei trattamenti speciali di disoccupazione a favore dei lavoratori frontalieri italiani in Svizzera", pari a 273 mln al 31.12.2012.

Per una migliore comprensione delle principali poste di bilancio, nella pagina seguente è riportato un prospetto nel quale sono sinteticamente indicati:

- i valori delle poste accertate per il 2013 raffrontate con i corrispondenti dati relativi all'anno 2012;
- la situazione patrimoniale risultante all'inizio e alla fine degli anni 2012 e 2013.

CONSUNTIVO 2013
SINTESI DELLA SITUAZIONE ECONOMICA E PATRIMONIALE
(in milioni di euro)

		2013	2012	VARIAZIONI
	AVANZO /DISAVANZO PATRIMONIALE ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO			
	Avanzo	179.525	179.352	173
	Riserve obbligatorie (per erogazione trattamenti di disoccupazione ai lavoratori frontalieri)	273		273
	TOTALE	179.798	179.352	446
CEA	VALORE DELLA PRODUZIONE			
CEA.01	PROVENTI E CORRISPETTIVI PER LA PRODUZIONE DELLE PRESTAZIONI E/O SERVIZI			
	Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti	19.763	18.932	831
	Poste correttive e compensative di entrate correnti - Rimborso di contributi	-20	-20	0
	Totale proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi	19.743	18.912	831
CEA.05	ALTRI RICAVI E PROVENTI			
	Entrate non classificabili in altre voci	31	35	-4
	Trasferimenti da altre gestioni dell'INPS	2.413	2.565	-152
	Totale altri ricavi e proventi	2.444	2.600	-157
	TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	22.187	21.512	675
CEB	COSTO DELLA PRODUZIONE			
CEB.05.a	PRESTAZIONI ISTITUZIONALI			
	Spese per prestazioni temporanee ai lavoratori dipendenti	-15.669	-15.126	-543
	Spese per prestazioni di disoccupazione ai lavoratori frontalieri	-2	0	-2
	Poste correttive e compensative di spese correnti - Recupero prestazioni	524	498	25
	Trasferimenti alla Glas di indennità	-3	-10	7
	Rimborso di indennità da parte della Glas	2	5	-3
	Totale prestazioni istituzionali	-15.149	-14.633	-516
	COSTO PER IL PERSONALE			
	Oneri per il personale in quiescenza ex case di cura INPS per indennità integrativa speciale	-7	-7	0
	AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI			
	Svalutazione crediti contributivi	-379	-397	18
	Svalutazione crediti per prestazioni da recuperare	-45	-34	-11
	Totale ammortamenti e svalutazioni	-424	-431	7
CEB.14	ONERI DIVERSI DI GESTIONE			
	Trasferimenti passivi	-5.506	-6.738	1.232
	Spese non classificabili in altre voci	-25	-24	-1
	Spese amministrazione	-605	-634	29
	Oneri per il trasferimento allo Stato delle economie derivanti da riduzione spese ammine	-85	-67	-19
	Totale oneri diversi di gestione	-6.222	-7.463	1.241
	TOTALE COSTO DELLA PRODUZIONE (B)	-21.803	-22.534	731
	DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A) + (B)	384	-1.022	1.406
CEC	PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
	ALTRI PROVENTI FINANZIARI			
	Reddito e proventi patrimoniali	1.316	1.230	86
	Canone d'uso netto degli immobili strumentali			
	Totale altri proventi finanziari	1.316	1.230	86
	INTERESSI PASSIVI ED ALTRI ONERI FINANZIARI			
	Oneri finanziari	-3	-3	1
	Totale interessi passivi ed altri oneri finanziari	-3	-3	1
	TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)	1.313	1.227	86
	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
	Svalutazione attività finanziaria	-3	-9	6
	TOTALE RETTIFICA DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (D)	-3	-9	6
	PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
	Proventi straordinari	32	1	31
	Sopravvenienze attive ed insuss. passivo derivanti dalla gestione dei residui	0	0	0
	Sopravvenienze passive ed insuss. attivo derivanti dalla gestione dei residui	0	-2	2
	TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (E)	32	-1	33
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A) + (B) + (C) + (D) + (E)	1.729	194	1.535
	IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	-32	-22	-10
	RISULTATO D'ESERCIZIO	1.699	173	1.526
	Prelevio dalle riserve obbligatorie (per erogazione tratt. disocc. ai lavoratori frontalieri)	-2	0	-2
	Avanzo economico	1.699	173	1.526
	TOTALE	1.697	173	1.524
	AVANZO / DISAVANZO PATRIMONIALE AL TERMINE DELL'ESERCIZIO			
	Riserve obbligatorie alla fine dell'esercizio	271		
	Avanzo	181.224	179.525	1.699
	TOTALE	181.495	179.525	1.970

Nel rinviare all'apposita appendice legislativa per l'evoluzione del quadro normativo che ha caratterizzato la GPT nell'esercizio 2013, si forniscono i commenti per le partite del conto economico maggiormente significative.

VALORE DELLA PRODUZIONE

22.187 mln

-Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi-

Le "aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti" sono state rilevate in mln 19.763, a fronte dei 18.932 mln accertati nel 2012, con un incremento rispetto all'anno precedente (831 mln).

L'ammontare dei contributi, che tiene conto delle denunce relative a periodi contributivi fino al 31 dicembre 2013, ivi comprese quelle il cui movimento finanziario si manifesta nell'esercizio successivo, viene disaggregato, in relazione agli specifici trattamenti previdenziali, negli allegati 10 e 10A, ove, alla colonna 4, sono riportati i relativi valori economici opportunamente raffrontati con i corrispondenti dati dell'anno 2012.

	2013	2012
Trattamenti di famiglia	6.419	6.216
Trattamenti di integrazione salariale	2.718	2.713
Trattamenti di disoccupazione	128	4.042
Trattamenti di ASpI	4.516	0
Trattamenti economici di malattia e maternità	5.381	5.353
Trattamenti di fine rapporto e vari	601	608
TOTALE	19.763	18.932

A rettifica della suindicata voce, sono state evidenziate "Poste correttive e compensative delle entrate" quantificate in 20 mln (20 mln nel 2012). Si riferiscono interamente ai rimborsi di contributi effettuati nell'anno in esame (allegato 11).

-Altri ricavi e proventi-

Le "entrate non classificabili in altre voci", quantificate in 31 mln, attengono prevalentemente a somme aggiuntive per sanzioni civili, rilevate nei confronti dei datori di lavoro inadempienti (allegato 12).

I "trasferimenti da altre gestioni dell'INPS", evidenziati in 2.413 mln (2.565 mln nel 2012), comprendono esclusivamente i trasferimenti dalla Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali (GIAS) e risultano così ripartiti:

- 2.099 mln per la copertura del mancato gettito contributivo a seguito di esoneri o riduzioni di aliquote in favore di settori e/o categorie produttive;
- 301 mln per la copertura assicurativa conseguente a variazioni dell'imponibile contributivo;
- 9 mln per la copertura del mancato gettito contributivo in favore della disoccupazione nel settore agricolo, conseguente al trasferimento delle somme ai fondi paritetici interprofessionali (art. 1, co. 62-64, L. 247/2007);
- 4 mln per la copertura del minor gettito contributivo per le integrazioni salariali agli operai dell'industria (art. 44, L. 270/88).

Nell'allegato 13 viene fornita una rappresentazione dei trasferimenti in esame, per singolo trattamento.

COSTO DELLA PRODUZIONE

-21.803 mln

-Costi per acquisto materie prime, sussidiarie, consumo e merci-

Le "Spese per prestazioni" nell'esercizio in esame ammontano complessivamente a 15.669 mln (15.126 mln nel 2012) ed attengono ad una diversificata gamma di prestazioni, a beneficio di lavoratori o ex lavoratori dipendenti.

Oltre alle spese in parola (con dettaglio negli allegati 14 e 14/A), la cui distribuzione è di seguito sinteticamente rappresentata, sono evidenziate spese per 2 mln relative a trattamenti speciali di disoccupazione a favore di lavoratori frontalieri italiani in Svizzera, liquidati per periodi precedenti al 1° aprile 2012, data di entrata in vigore della nuova disciplina indicata all'inizio della presente Relazione.

(in milioni di euro)		
	2013	2012
Trattamenti di famiglia	3.817	3.726
Trattamenti di integrazione salariale	1.146	1.044
Trattamenti di disoccupazione	3.057	5.233
Trattamenti di ASpI	2.253	0
Trattamenti economici di malattia e maternità	4.309	4.328
Trattamenti di fine rapporto e vari	1.087	795
TOTALE	15.699	15.126

I trattamenti di famiglia a carico della Gestione risultano pari a 3.817 mln (3.726 mln nel 2012). Come per l'anno 2012, la quota di onere posta a carico della GIAS è pari a 1.705 mln.

I trattamenti d'integrazione salariale sono stati determinati in 1.146 mln, a fronte dei 1.044 mln dell'esercizio precedente, così ripartiti:

- 712 mln per trattamenti ordinari ai lavoratori dell'industria;
- 380 mln per trattamenti ai lavoratori dell'edilizia;
- 19 mln per trattamenti ai lavoratori delle aziende lapidee (17 mln nel settore industria e 2 mln nel settore artigianato);
- 35 mln per trattamenti a favore dei lavoratori dipendenti da imprese agricole.

I trattamenti di disoccupazione a carico della Gestione, al netto delle quote a carico della GIAS (35 mln in base agli artt. 24, L. 196/97 e 1-quater, L. 176/98 e 70 mln ai sensi dell'art. 01, co. 15, D.L. 2/2006, conv. con L. 81/2006) ammontano a 3.057 mln (5.233 mln nel 2012) e risultano così articolati:

- 1.657 mln per le indennità ordinarie ai lavoratori non agricoli (3.432 mln nel 2012);
- 115 mln per le indennità ordinarie in favore dei lavoratori agricoli (127 mln nel 2012);
- 839 mln (926 mln nel 2012) per il trattamento speciale in favore dei lavoratori agricoli di cui 478 mln riferiti alla L. 457/72 e 361 mln riferiti alla L. 37/77;
- 443 mln per indennità ordinarie di cui all'art. 7, III co., L. 160/88

(743 mln nel 2012) inclusi i trattamenti di mini ASpI;

- 2 mln per prestazioni di disoccupazione erogate in regime di diritto comunitario o di convenzione internazionale.

I trattamenti economici di malattia e maternità, determinati in complessivi 4.309 mln, attengono per 1.937 mln ai trattamenti economici di malattia (1.965 mln nel 2012), per 2.060 mln ai trattamenti di maternità (2.059 mln nel 2012), per 232 mln alle indennità alle lavoratrici madri (225 mln nel 2012) e per 80 mln alle indennità per i lavoratori donatori di sangue (79 mln nel 2012).

I trattamenti vari sono risultati pari a 1.087 mln (a fronte di 795 mln dell'anno 2012) e si riferiscono alle prestazioni per il trattamento di fine rapporto e all'indennità per richiamo alle armi.

Da segnalare, inoltre, il "trasferimento alla GIAS" dell'indennità di cui all'art. 15, L. 427/75, quantificata in 3 mln, a fronte di 11 mln dell'anno 2012.

A rettifica delle voci suesposte, occorre evidenziare:

- le "Poste correttive e compensative di spese correnti" (evidenziate nell'allegato 15) che, rilevate in 524 mln (498 mln nel 2012), riguardano essenzialmente i recuperi di prestazioni indebite fra i quali si evidenziano quelli relativi ai trattamenti di famiglia a carico di lavoratori dipendenti e pensionati (55 mln), ai trattamenti ordinari di disoccupazione (150 mln), ai trattamenti economici di malattia e maternità (75 mln) e ai trattamenti di fine rapporto, erogati dall'Istituto in luogo di aziende fallite (215 mln);

- il "Rimborso dell'indennità ordinaria di disoccupazione per la copertura del trattamento speciale di disoccupazione per l'edilizia" per un importo di 2 mln (5 mln nel 2012).

-Costi per il personale-

Sono determinati in 7 mln, come nel 2012, e si riferiscono esclusivamente all' "indennità integrativa speciale erogata al personale salariato in quiescenza degli ex Centri di addestramento professionale e Case di cura dell'INPS."

-Ammortamenti e svalutazioni-

Ammontano a 424 mln e attengono per 45 mln all'assegnazione al fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare e per 379 mln all'assegnazione al fondo svalutazione crediti contributivi, al fine di adeguarne la consistenza al presumibile grado di inesigibilità degli stessi. Quest'ultimo importo tiene conto delle seguenti percentuali fissate con determinazione del Direttore generale n. 9 del 17 giugno 2014:

- crediti contributivi fino al 31/12/2006:
 - aziende tenute al pagamento a mezzo DM: 99%
 - datori di lavoro agricoli: 99%
- crediti contributivi relativi agli anni 2007 - 2010:
 - aziende tenute al pagamento a mezzo DM: 35%
 - datori di lavoro agricoli: 35%
- crediti contributivi relativi agli anni 2011 - 2013
 - aziende tenute al pagamento a mezzo DM: 10%
 - datori di lavoro agricoli: 9%

-Oneri diversi di gestione-

Comprendono:

- i trasferimenti ad altre Gestioni dell'INPS, che ammontano a 5.462 mln (6.696 mln nel 2012) e sono interamente verso il Fondo pensioni lavoratori dipendenti (allegato 16);
- i trasferimenti ad altri Enti per contribuzioni (43 mln);
 - le spese non classificabili in altre voci ("varie" e "rivalutazione monetaria per prestazioni arretrate") per 25 mln;
 - gli oneri per il trasferimento allo Stato delle economie derivanti dalla riduzione delle spese di amministrazione, per 85 mln (67 mln nel 2012).

Le "Spese di amministrazione", 605 mln a fronte dei 634 mln del 2012, rappresentano la quota parte delle spese di amministrazione dell'Istituto, attribuite alle Gestioni in base ai criteri previsti dall'art. 57 del vigente Regolamento di amministrazione e contabilità e sono illustrate nel prospetto di seguito riportato.

(in migliaia di euro)		
Aggregati	2013	2012
Spese per il personale (dirette e indirette)	415.126	395.680
Spese per servizi affidati ad altri Enti (dirette)	2.078	4.411
Spese postali, telegrafiche e telefoniche	15.623	13.924
Illuminazione, forza motrice, riscaldamento, pulizia, vigilanza, manutenzione e adattamento stabili	42.201	48.992
Spese legali	15.397	16.442
Spese per servizi informatici (comprese quote ammortamento)	45.684	54.367
Altre spese	104.762	139.811
Totale	640.871	672.603
Meno recuperi	33.437	36.805
Meno residui insussistenti	2.032	1.650
Più eliminazioni residui attivi	
Totale netto	605.402	634.148

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

1.313 mln

-Altri proventi finanziari-

Comprendono quasi per intero i "Redditi e proventi patrimoniali" che, evidenziati in 1.316 mln (a fronte di 1.230 mln registrati nell'esercizio precedente), si riferiscono essenzialmente agli interessi attivi maturati sul conto corrente che rappresenta le disponibilità finanziarie della Gestione. Le disponibilità dell'anno, al netto delle anticipazioni al FPLD che non prevedono la corresponsione di interessi, ai sensi dell'art. 21, L. 88/89, sono state quasi interamente impiegate per anticipazioni alle gestioni deficitarie che hanno corrisposto un tasso di interesse pari al 1%, determinato ai sensi del testo vigente dell'art. 52, co. 1 del Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Istituto (come modificato con determinazione del Commissario straordinario n. 85/2010).

-Interessi passivi e altri oneri finanziari-

Nell'anno 2013 non sono stati rilevati oneri connessi alla cessione dei

crediti contributivi di cui all'art. 13, L. 488/98. Gli interessi passivi attengono a interessi su prestazioni arretrate e interessi passivi sui saldi di denunce contributive a credito dei datori di lavoro ed ammontano a 3 mln.

PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

-32 mln

I "proventi straordinari" (32 mln) attengono quasi interamente alla plusvalenza attribuita alla Gestione -ai sensi dell'art. 58 del Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Istituto-, a seguito della rivalutazione delle quote di partecipazione al capitale della Banca d'Italia (art. 4, D.L. 133/2013, conv. con L. 5/2014).

Le "insussistenze dell'attivo" (0,5 mln) risultano dalla differenza tra i prelievi dal fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare (27 mln) e dal fondo svalutazione crediti contributivi (73 mln) e l'eliminazione dei residui attivi per irrecuperabilità (100 mln). Quest'ultima voce è specificata nell'allegato 18.

Infine, è da evidenziare la voce relativa alle "imposte dell'esercizio", il cui importo per 32 mln è relativo all'IRAP e all'imposta sostitutiva sulla plusvalenza per la citata rivalutazione del capitale della Banca d'Italia.

Risultato di esercizio

A seguito del prelievo di 2 mln dalle riserve di cui all'art. 8, L. 147/97, il rendiconto dell'anno 2013 della Gestione prestazioni temporanee ai lavoratori dipendenti, integrato con le residue voci del bilancio della "Gestione speciale frontalieri", comporta un avanzo economico di esercizio di 1.699 mln (173 mln nel 2012) e un risultato di esercizio di 1.697 mln.

Nel prospetto che segue, attinente alla consistenza patrimoniale della Gestione, sono confrontate le poste attive e passive all'inizio e alla fine dell'esercizio 2013.

(in milioni di euro)

	STATO PATRIMONIALE		VARIAZIONI
	al 31 dicembre 2013	al 31 dicembre 2012	
ATTIVO			
IMMOBILIZZAZIONI			
Immobilizzazioni materiali			
Terreni e fabbricati	9	11	-2
Immobilizzazioni finanziarie			
Crediti finanziari diversi	441	298	143
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	451	309	142
ATTIVO CIRCOLANTE			
Residui attivi			
- Crediti verso utenti, clienti, ecc.	0	0	0
- Crediti verso iscritti, soci e terzi	2.792	2.654	138
- Crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	11	10	1
- Crediti verso altri			
Totale	2.803	2.664	139
Disponibilità			
- Credito in c/c verso l'INPS	41.878	37.499	4.379
- Credito verso il FPLD per anticipazioni - art. 21, L. 88/89	138.145	141.269	-3.124
Totale	180.023	178.768	1.255
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	182.827	181.432	1.395
RATEI E RISCONTI			
Ratei attivi	2.561	2.479	82
TOTALE ATTIVO	185.838	184.220	1.618
PASSIVO			
PATRIMONIO NETTO			
Riserve obbligatorie e derivanti da leggi	271	0	271
Avanzi economici portati a nuovo	179.525	179.531	-6
Avanzi economici d'esercizio	1.699	173	1.526
TOTALE PATRIMONIO NETTO	181.495	179.525	1.970
DEBITI			
Obbligazioni			
- Debiti verso iscritti, soci e terzi per prestazioni dovute	566	611	-45
- Debiti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	45	43	2
- Debiti diversi	247	248	-1
Totale	857	901	-44
RATEI E RISCONTI			
Ratei passivi	3.485	3.794	-309
TOTALE PASSIVO	185.838	184.220	1.618